Venerdì 14 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 193.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DICERIE SMENTITE.

Poichè a questi giorni cotanto si va esagerando con nenie sulla miseria dell'Italia, nessuna maraviglia che sieno corse voci di sommo disdoro per nostra dignità nazionale.

Dissesti in Vaticano, per l'amministrazione dell'Obolo; dissesti nella fortuna del Principe Borghese, mentre non è nemmanco a dire delle ormai famose peripezie del Principe Sciarra; quindi, non sappiamo bene per quale insania o malizia, venne posto da taluni il problema: e non potrebbesi mo' far quattrini coi capolavori d'Arte, di cui siamo cotanto ricchi a milioni o a miliardi? Vale a dire, mettere in pratica largamente ciò che il poeta Giusti biasimava nel nobiluccio doventato pitocco, cui *resuscitato Raffaello — paga per or la sporta!*

Queste dicerie, e siffatti propositi indecorosi venivan accreditati, attribuendo strani pensieri al Ministro della Pubblica Istruzione on. Villari. Si suppose, cioè, ch'egli intendesse proporre l'abolizione dell'Editto del Cardinal Pacca, per il quale interdicevasi l'esportazione di oggetti d'Arte dagli antichi Stati di Santa Madre Chiesa. L'interdizione mirava a conservare intatta questa parte almeno della grandezza italiana, cioè quella gloria artistica che non poteva ingelosire nemmanco la Teocrazia o i Principi i più illiberali. Ma per conservarla intatta, necessario era menomare eziandio la libertà de' privati cittadini, cosichè, adesso, nè il Principe Borghese nè il Principe Sciarra, con la vendita delle loro celebri gallerie e de' loro Musei, potrebbero restaurare lo sbilancio delle loro Case illustri. Infatti l'Editto Pacca, mantenuto quale Legge, vi si opporrebbe. Ebbene; v'ebbero taluni a questi giorni, i quali immaginarono che l'on. Villari, Ministro di tanto senno, intendesse togliere il divieto della vendita e della esportazione degli oggetti d'arte. Ma ormai vennero smentite recise in argomento, quantunque aggiungasi che l'Editto potrebbe essere modificabile riguardo la *proprietà artistica*, non mai per quanto concerne l'esportazione fuori d'Italia.

Anzi, per altre notizie, si ha che l'on. Villari sarà un Ministro geloso di ogni nostra gloria conseguita per eccellenza nell'Arte. Difatti, pur a questi giorni, egli fece sapere a mezzo d'una circolare come convenisse far un censimento esatto ed inscrivere nei libri catastali tutti gli edifici e ruderi di monumenti che sono preziosi ricordi di altre età, e ciò allo scopo di garantirne l'accertamento e la conservazione.

Cosichè, riguardo a Gallerie e Musei, dalle nobilissime Case la cui ricchezza è sfumata, potrebbero passare ai recenti Casati nobileschi ovvero a gente nuova arricchita coi sùbiti guadagni; ma non mai andar perduti per Roma e per altre cospicue Città, di cui sono il più bello ornamento.

Ma la modificazione, pur in questo senso, dell'Editto Pacca è sempre una diceria, e nessun atto dell'on. Villari venne ad avvalorarla. E se corsero le dicerie cui abbiamo accennato, potrebbe anche essere che, in difetto di notizie, abbiasi da taluni voluto dar corpo alle proprie fantasticherie.

Meglio così, che non attribuire ad un Ministro italiano idee e propositi, per cui sarebbe disconosciuto l'antico orgoglio ed il genio della nostra schiatta.

G

L'Esposizione agricola industriale a Gorizia.

Gorizia, 12 agosto.

I locali per l'Esposizione, cioè la grande galleria che sta di dietro il semicerchio e che ha forma di croce, è già completamente ultimata; ora si lavora all'emiciclo, ove cioè avrà luogo lo spaccio e assaggio del vino. Di fronte a quello è già applicato il bacino per la fontana zampillante come sono pronti i letti di terra per le piantagioni.

L'inaugurazione dell'Esposizione avverrà sabato 12 settembre alle 12 meridiane.

Le domande di espositori furono tanto numerose (oltre 600,) che il comitato sarà imbarazzato a poter trovar posto per tutto. Fra brevi giorni principierà l'accettazione degli oggetti esponibili. Anche le domande per la Mostra degli animali domestici sono numerose, e ascendono a 300 i capi di bestiame che s'intende di esporre. Visto questo numero superiore ad ogni aspettativa, si stabilì che due saranno le epoche in cui gli animali verranno condotti alla esposizione.

I locali esterni ed interni dell'esposizione saranno illuminati a luce elettrica, e l'Esposizione rimarrà aperta naturalmente per varie ore della sera. Dietro l'edifizio vi sarà un restaurant ove suonerà un corpo musicale.

La Camera di Commercio di Zara elesse ad unanimità deputato alla Dieta, in sostituzione del compianto Antonio Bajamonti, il dott Salvi di Spalato.

Il *Piccolo* di Trieste saluta con vivo compiacimento questa elezione, ch'è una affermazione della italianità di Dalmazia.

Il servizio dell'Amministrazione carceraria.

Ecco il testo della circolare che l'on. Lucca, sotto-segretario di Stato, ha mandato l'altro giorno ai prefetti del Regno:

Roma, 10 agosto 1891.

Malgrado l'opera di decentramento e di semplificazione dei servizi di questo Ministero, compiuta coi regi decreti 26 aprile ed 11 giugno e colla circolare 16 aprile a. c, il sottoscritto ebbe ad avvertire che molto resta a farsi su questa via rapporto all'Amministrazione centrale delle carceri; la quale ha ancora qualche servizio che si può abbandonare senza danno od almeno semplificare, e molti altri che si possono utilmente delegare ai signori prefetti.

E proseguendo nell'attuazione del programma messo innanzi dall'attuale Amministrazione, con decreto d'oggi delega ai signori prefetti un certo numero di facoltà e per non molte altre da delegarsi per decreto reale sta promuovendo il parere del Consiglio di Stato a termini di legge.

Non era bene, a suo giudizio, che l'Autorità prefettizia fosse tenuta pressochè estranea ai servizi carcerari. Essa deve avere la sua legittima ingerenza in questi come negli altri servizi pubblici. Cresceranno il lavoro e la responsabilità dei signori prefetti; ma la sollecitudine che essi hanno per il buon andamento della cosa pubblica fa sicuri che saranno loro bene affidate anche le nuove attribuzioni.

Il sottoscritto, in attesa di poter far conoscere le delegazioni di facoltà, le soppressioni e riduzioni di servizi che verranno ordinate per decreto reale, come sopra ha detto, comunica ora ai signori prefetti il decreto d'oggi, che entrerà in vigore col 1 o del prossimo settembre.

Pel Ministro
Il sottosegretario di Stato: Piero Lucca.

—

Il decreto ministeriale, di cui si parla nella precedente circolare e che è anche firmato dall'on. Lucca, delega ai signori prefetti quattordici facoltà dell'amministrazione centrale, e sono le seguenti:

1. Decretazione dello svincolo delle cauzioni prestate dagli affittuari di beni demaniali posseduti dall'Amministrazione carceraria;
2. Decretazione dello svincolo delle cauzioni degli appaltatori di opere murarie e lavori relativi ai veicoli cellulari;
3. L'approvazione delle opere edilizie da eseguirsi dalle imprese delle forniture carcerarie ai termini del capitolato generale 15 luglio 1874;
4. Approvazione delle opere edilizie eseguite a carico dello Stato quando la spesa non superi la somma di lire cinquanta;
5. Il pagamento delle indennità di trasferta agli ingegneri del Genio civile per fabbricati carcerari;
6. Il pagamento degli assegni per gli assistenti ai lavori murari;
7. L'approvazione dei contratti di beni demaniali posseduti dall'Amministrazione carceraria;
8. L'approvazione dei contratti di vendita di materiali divenuti inservibili;
9. L'autorizzazione per acquisto di nuovi mobili per gli ufficiali di Direzione degli stabilimenti carcerari;
10. L'autorizzazione per diminuire le quantità dei generi costituenti il trattamento alimentario dei detenuti;
11. La vidimazione degli elenchi degli stampati occorrenti per gli stabilimenti carcerari;
12. L'autorizzazione per provviste dei libri necessari per l'istruzione dei detenuti;
13. L'autorizzazione per nuove provviste di arredi sacri per gli stabilimenti carcerari;
14. La facoltà di emettere i decreti di concesso per lo svincolo delle cauzioni prestate per appello escluse le cauzioni relative agli appalti del servizio di fornitura a diaria fissa.

Il concordato franco-russo.

Il corrispondente da Pietroburgo della *Posener Zeitug* si dice in grado di poter dare delle informazioni precise sul concordato franco-russo. Questo concordato riposa specialmente sui tre punti seguenti:

Se la Francia dichiarerà guerra alla Germania senza un forte motivo, la Russia si terrà perfettamente neutrale.

Se la Francia per il contegno provocante della Germania sarà forzata a dichiarare guerra, la Russia conserverà un'attitudine benevola di neutralità e in caso rinforzerà le sue truppe alle frontiere austro-tedesche.

Solamente nel caso che la Francia fosse aggredita dalla Germania non si esclude la cooperazione della Russia e viceversa la cooperazione della Francia alla Russia di fronte alla triplice alleanza.

I grani russi e la Germania.

Berlino. 12. In vista dell'agitazione alla Borsa in seguito al divieto russo di esportazione delle granaglie, la *Norddeutsche* dichiara che nel momento attuale gli Stati Uniti sono pronti a rimpiazzare appieno la Russia e che di più v'hanno parecchi altri paesi esportatori in riserva. La Germania - dice - può quindi attendere tranquilla lo svolgimento delle condizioni. Sorge però la domanda se la Russia, in vista dei sacrifizi finanziari provocati dall'inevitabile crollo del corso dei rubli e in vista dell'agricoltura sofferente, potrà mantenere il divieto d'esportazione

La liquidazione

della ditta Morpurgo e Parente

continua ad essere l'argomento di tutti i discorsi. Si considera generalmente il fatto come un vero disastro non solo commerciale, ma cittadino, e all'impressione di dolore va congiunto il sentimento di simpatia per i capi della vecchia e rispettabile ditta. Tutte le persone che si presentarono ieri per la liquidazione vennero pagate regolarmente e con tutta sollecitudine.

10000 lire rubate.

Firenze, 13. Questa mattina un facchino di Dogana, seguito dal Cassiere Rossi, si recava alla Tesoreria per versare 10,000 lire che portava in un plico sotto il braccio. Giunto alla cantonata in via Fortezza, il facchino veniva assalito da un giovane ben vestito che riescì a strappargli il plico e poi darsela a gambe verso il Viale dei Colli dove montò in un biroccino dirigendosi verso Romito.

Due ufficiali a cavallo che si trovavano presenti all'aggressione inseguirono il biroccino, ma senza poterlo raggiungere. — Il giovane che compì questo audacissimo furto aveva un complice che lo aspettava nel biroccino il quale venne poi da loro abbandonato nella strada sulla via di Sesto.

La Questura però crede di essere sulle traccie dei grassatori.

La stampa tedesca sempre indispettita.

La *Koelnische Zeitung* scrive: «Che la pretesa alleanza franco-russa miri alla pace è una patente bugia, a cui nessuno crede. Se la Triplice fosse aggressiva avrebbe effettuato i suoi piani senza concedere agli avversari il tempo che la mettono in svantaggio. I termini dei trattati provano irrefutabilmente la natura pacifica della Triplice. E' strano che i due contraenti, di cui almeno uno è civilizzato, recitino la brutta commedia, essendo notorio che la Russia e la Francia aspirano a rivendicazioni territoriali impossibili senza guerra. Sinchè non rinuncino alle provincie renane, e a Costantinopoli, scimmiottano il lupo amico dell'agnello.

«Gli intrighi e i fiaschi della Russia in Bulgaria, divenuta baluardo della Turchia, provano che si ricorrerebbe alla violenza se la Triplice non la paralizzasse».

Nuove rivelazioni sulla conciliazione col Papa.

Achille Fazzari telegrafa da Stilo, confermando che egli intervenne per mezzo di monsignor Galimberti, nelle trattative tra Robilant e il Papa per le ottime accoglienze da farsi al principe di Napoli a Gerusalemme.

Il Papa inoltre provò grande dolore pei fatti di Dogali.

Il Papa avrebbe accettato la conciliazione, senza aver bisogno di un lembo di terra.

La Francia non avrebbe fatto ostacolo; quando giunse Crispi, le pratiche di conciliazione non poterono continuare.

Il *Don Chisciotte* di oggi, pubblicando il telegramma, dice che proverà che l'onorevole Crispi, nei primi mesi, di sua iniziativa tentò la conciliazione, contro il parere di Depretis e la recisa opposizione di Zanardelli. Poi, non riuscendo le pratiche, Crispi fu ostilissimo al Vaticano.

Lisbona, 13. — Il ministro delle finanze proibirà l'importazione del grano estero dal 31 agosto finchè sia completamente consumato il grano nazionale dell'attuale raccolto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Padre mio, sclamò con impeto Mario, di ciò non parlarmi; non mettermi in capo di queste idee; non voler fare di me un briccone più tristo di quello ch'io sia diggià. No, il matrimonio non è illegale... a meno che tu stesso non voglia ricorrere ai tribunali. Fallo pure, se ne hai il coraggio...

— Io non ho di queste intenzioni, rispose con dolcezza, quasi umilmente il *pastore*, imperocchè egli sentisse la voce della coscienza. — Scegliesti da per te la tua sorte; ora fa d'uopo subirla.

— E' quello che mi propongo di fare.

Nello stato in cui versava il giovane, in preda tutto insieme al rimorso, al terrore, al pensiero dell'avvenire, al dispiacere d'aver offeso suo padre, ci voleva certo coraggio per parlare in tal guisa, coraggio che il vecchio non potè a meno di rilevare con una specie di rispetto.

— Rispondi, Mario: cosa ha potuto trascinarti a questo passo?

— Non potevo altrimenti. Ella mi ha seguito qui, e fu davvero una sorte, una vera benedizione, che nessuno l'abbia veduta. Mi pregò, mi supplicò, mi costrinse quasi a sposarla.

Il reverendo Garland stette un momento senza rispondere: il rossore gli montò alla faccia quasi egli fosse un'ingenua ragazza mentre guardava suo figlio, quel figlio senza madre ch'egli tante volte aveva cullato fra le proprie braccia.

— Vi è una cosa cui fece allusione la signora Love, ma che io non volli credere: e non la crederò se prima non l'avrò sentita dalla tua bocca. Vi era, o Mario, una causa, una giusta e legittima causa perchè tu dovessi sposare quella ragazza, perchè questa potesse costringerti a farlo?

— Sì.

E il giovane chinò il capo quasi più non osasse guardare in faccia il suo vecchio genitore.

E questo buon padre, così retto, così onorato, che aveva rispettato come cosa sacra tutte le donne in memoria di sua madre prima e dopo in memoria di colei che aveva adorato, ma anzi tutto in omaggio a Dio la cui vista è riservata ai puri di cuore, questo buon padre si voltò con evidente ripugnanza, disgustato di quel suo figliuolo; e questi se ne avvide.

— Non ingannarti, padre mio; non giudicarla più severamente di quello che si meriti, atteso che tutta la colpa deve rovesciarsi a me. Sono io il colpevole e che Dio mi perdoni!

— In questo caso, disse il *pastore* con voce lenta e grave, lei sola e nessun'altra al mondo dev'essere la moglie di Mario Garland.

Non disse di più. E mai più, fino al giorno di sua morte, il vecchio ritornò su questo argomento qualunque si fosse il pretesto. Non rivolse più alcuna domanda al figliuolo. Accettò le cose come stavano per dolorosa necessità: una vita di disinganni, una disgrazia inevitabile ma di cui bisognava riconoscere il giusto significato: era omai una semplice questione di giustizia.

Per un animo retto ed onesto, sordo a tutti i sofismi sociali — e tale era quello del reverendo Garland — la decisione non poteva per un solo istante rimaner sospesa. Fino a quel punto non s'era mai domandato se dovesse accordare o rifiutare il proprio assenso al matrimonio: se avesse potuto rivedere suo figlio due giorni dopo, questa alternativa sarebbe stata ancora possibile. Ma ormai egli era liberato dalla grave responsabilità: non spettava più a lui decidere sull'avvenire del figliuolo: Mario era ammogliato, e fosse pure stata dieci volte peggiore colei ch'egli aveva sposato, non poteva più discutersi il dovere che legava entrambi a quella donna, divenuta moglie di Mario e per conseguenza figlia del reverendo Garland.

Sua figlia!... Come suonava oggi amara questa parola all'animo del *pastore!* Speranze, aspirazioni, ricordi, tutto era stato rovinato come dalla tempesta.

Suo figlio era ammogliato! Egli condurrebbe in casa la figlia da tanto tempo desiderata, ma questa figlia si chiamava Carlotta Dean..

Sì, il bel sogno era svanito per sempre.

Il reverendo Garland sentiva omai che il suo naturale, disposto a tollerar tutto con rassegnazione, pigliava il sopravvento rendendolo in certo modo insensibile ai dolori presenti e futuri. Solo, sperò di non vivere più a lungo.

Con triste soddisfazione si accorse che da quindici giorni le forze lentamente lo abbandonavano e l'alacre vecchiezza che tante soddisfazioni gli aveva procurato e tante altre gliene prometteva, omai fuggiva lontana.

Rimase seduto, silenzioso e forse tale inerzia si sarebbe prolungata per ore intere se dal suo torpore non l'avesse destato un lamento doloroso del figlio.

— Padre mio, parlami, aiutami! Dimmi almeno cosa debbo fare.

Il reverendo Garland si accostò al figliuolo, gli prese la mano convulsamente contratta e la carezzò dolcemente come si accarezza un bambino.

Allora, da parte sua, il giovane non seppe più trattenersi.

Proruppe in singhiozzi, da prima alle ginocchia di suo padre, poi al suo collo, come il prodigo figlio della parabola, parabola che da quel giorno il *pastore* non seppe più leggere dalla cattedra senza commuoversi ed agitarsi, e che non poteva quindi prendere più a testo de' suoi sermoni.

Per lungo tratto se ne stettero così padre e figlio seduti l'uno vicino all'altro, pensando malinconicamente alla comune disgrazia, chè era una vera disgrazia. Mario non la riconosceva apertamente, ma non la negava nè cercava il modo di sfuggirle.

Il giovane quella sera non rimarcò — era troppo preoccupato, ma se ne ricordò più tardi quando quella bianca testa così onesta fu messa a riposare sotterra — non rimarcò che in tutti i particolari del loro colloquio suo padre parve sempre ammettere che si trattasse d'una disgrazia comune da doversi sopportare assieme, assieme studiandosi di attenuarla; e che non pensò nè meno per un istante a spezzare il legame di parentela o a separarsi dal figlio che Dio gli aveva dato, non perchè così gli convenisse, ma perchè era suo sacro dovere dal quale non poteva sciogliierlo la condotta del figlio stesso per quanto folle e colpevole.

— Poichè, spiegavasi qualche tempo dopo il *pastore* con un amico che gli osservava essere lui stato più buono con suo figlio che questi col padre, non fummo noi a chiedere la vita ai nostri genitori; ma fummo noi che demmo la vita ai nostri figli.

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Pesca di beneficenza.

Cividale, 13 agosto.

In questi giorni la Commissione nominata per dare una Lotteria di Beneficenza, fissò la data al sei di settembre p. v.

Essendo ormai abituale un qualche divertimento in quest' epoca nella città di Gisulfo, si ha fiducia che vi accorreranno numerosi confriulesi.

Gli scopi cui è principalmente diretto l' utile di questa festa, cioè al fondo dell'istituendo Asilo Infantile, al fondo della Società Operaia, e per la Congregazione di Carità, danno la certezza di buon esito. Già bellissimi oggetti furono regalati da generosi oblatori si della Città come del Distretto.

Il numero dei premi non sarà minore di 25. Il primo dei quali di L. 300. La festa avrà luogo in Piazza Plebiscito.

A giorni si pubblicherà il programma che sarà attraente; io mi farò dovere mandarvelo.

—

Per la ricorrenza della solennità di S. Donato patrono della Città il giorno 21 corr. nella nostra Insigne Collegiata si eseguirà parte di una *Messa* e *Vespero* del M. G. B. Candotti due composizioni *Sanctus ed Agnus Dei* del M.o G. Tomadini da parecchi anni non eseguita.

I cantori del Duomo e parecchi dilettanti vi prenderanno parte. L' intera Orchestra Cittadina coadiuverà l' esecuzione della bella musica del compianto Maestro.

Terminata la funzione la Civica Banda darà un trattenimento in Piazza Plebiscito. *Veritas.*

Da Pordenone.

Pordenone, 13 agosto.

M' affretto a comunicarvi che la conferenza che doveva tenere D. menica p. v. al Circolo Operaio l' egregio dottor Girolamo Roviglio venne, per improvvedute circostanze, rimessa ad altro giorno, che tosto vi annunzierò.

— Il dottor Roviglio oltre ai suoi affari professionali. è occupatissimo quale Presidente della Commissione della scuola di disegno della Società Operaia per terminare e spedire i lavori della scuola all' Esposizione di Palermo. Anche quella Giuria deve dar voto di plauso a tutti i lavori sì della scuola come statistici; ed elogi sinceri meritano gli egregi sig. prof. Scaramelli, maestro Mascolini ed il segretario Rossi.

Non parliamo poi della Direzione e Commissione di sorveglianza, che a tutta possa si occuparono per arrivare all'intento

— L' ultima circolare dell' on. Lucca sotto - Segretario di Stato sulle economie delle Provincie e dei Comuni incomincia avere un esempio pratico fra noi, e mi spiego. Il nostro Municipio in vista che ogni anno abbiamo il campo di cavalleria e che di questa vi è sovente passaggio, adottò il sistema di prati artificiali in città. Lo sfalcio l'anno venturo riescirà oltre ogni dire, stante anche la coltura naturale fatta a mezzo degli spazzini col loro sistema di scopatura, il concime.

Speriamo dunque bene per le finanze comunali. B.

Furti.

A Forni di Sotto in giorno imprecisato mediante scalata dalla abitazione incustodita di Petris Modesto, e forzata la serratura di un ripostiglio, rubarono lire 20 in moneta di rame.

Di notte, dal pollaio aperto annesso alla abitazione di Morandini Pietro rubarono sette galline valsenti lire dieci.

In Pasiano di Azzano Decimo, di notte, per una finestra semichiusa involarono dal molino di Saccomani Luigi granoturco e frumento e crusca per lire 36.

Arresto.

In Dogna il nove corrente veniva arrestato il contadino De Marchi Luigi, da San Giorgio di Nogaro, dovendo scontare due mesi di carcere per furto qualificato

AVVISO.

È in vendita nelle pertinenze di Portogruaro e alla distanza di tre chilometri dalla stazione un Molino a cinque palmenti con pila da sette pistoni, con battiferro e trebbiatoio, il tutto mosso dall' acqua la cui portata media misura la forza di ottanta cavalli.

Per più diffuse indicazioni rivolgersi all' Ingegnere Bon D.r Antonio — Portogruaro

Friulano suicida a Venezia.

Venezia, 13 agosto

Pietro Marcolin, di 27 anni, nato a S. Martino di Campagna (Pordenone) cameriere, attualmente occupato al *Caffè dell' Adriatico* alla Maddalena, dimorava da oltre cinque anni una camera a pian terreno ammobigliata in Calle del Console a S. M. Formosa N. 6241, presso Giovanni Picotti, esercente liquori in Via Garibaldi.

Questa mattina alle sette e mezzo, la guardia municipale N. 74, di servizio in quei paraggi, fu avvertita che una disgrazia doveva essere accaduta in Calle del Console.

La guardia accorse sul posto, e trovò una folla di gente che stazionava davanti la porta di casa del Picotti, mentre la di lui moglie, accennando alla camera a pian terreno abitata dal Marcolin, affermava che ne usciva odore di carbone.

La guardia fece per aprire la porta della camera, ma era chiusa internamente col catenaccio; tentò di aprire la finestra, ma anche questa era chiusa nell' interno.

La guardia subito diede una spallata alla porta che si aperse — e allora uno spettacolo straziante si offerse al suo sguardo. Il Marcolin giaceva sul letto, irrigidito, già cadavere.

In un cantuccio della camera, sopra una banchina, stava un vaso di latta contenente del carbone ancora acceso. Le fessure della finestra e della porta erano otturate con fazzoletti e pezzetti di carta.

Chiamati, accorsero gli agenti di P. S., e dopo la constatazione del decesso, fatta dal D.r Bordigioni, il cadavere fu trasportato all'ospedale per le constatazioni di legge.

Nel portafogli del Marcolin furono trovate due lettere aperte, una diretta a suo padre Antonio a Pordenone, l' altra alla sua amante Catterina De Cesco di S. Martino di Campagna.

Il Marcolin in essa spiega le cause che lo spinsero al suicidio, mentre il prossimo mese venturo egli avrebbe dovuto impalmare la sua Catterina, la quale lo ricambiava di vero amore.

Non accenneremo a queste cause: diremo solo che sono gravissimi dissensi di famiglia.

Nel portamonete si rinvennero una lira e mezza ed un bollettino del Monte, rappresentante l' impegnata di un remontoir d' argento per lire otto.

Il Marcolin, secondo quanto ci disse la Picotti, era un giovane di carattere buonissimo, ma ottuso. Conduceva vita regolarissima.

Ieri sera egli si è ritirato a casa poco dopo le undici, portando seco quel vaso di latta, trovato in qualche luogo, perchè la Picotti dichiarava che non le appartiene.

—

Una festa a Monfalcone.

Domenica 6 settembre p. v. avrà luogo in Monfalcone una grandiosa festa d'inaugurazione del civico corpo vigili volontari monfalconesi, alla quale prenderanno parte anche altri corpi del distretto e rappresentanti delle città di Trieste e Gorizia.

Arresti politici a Trieste.

Narra il *Piccolo* di Trieste:

Ieri a mezzodì si presentava nel negozio commestibili del signor Isidoro Marass, in piazza delle Legna, il commissario di Polizia signor Bacher, accompagnato da alcuni agenti di polizia e chiedeva del signor Vincenzo Gorzalini, d'anni 29, da Capodistria, agente del detto negoziante, e contemporaneamente presentava un mandato di perquisizione e d' arresto contro il medesimo.

Il signor Gorzalini non si trovava in quel momento nel negozio, essendosi egli recato a Barcola ove doveva aver luogo il funerale di un nipote del suo principale. Ciò stante il commissario si recò con una vettura a Barcola ed incontrati per via il Gorzalini ed un collega di lui, li arrestò e li condusse nel negozio del signor Marass, ove in loro presenza fu praticata una perquisizione

Al sig Gorzalini fu poi praticata anche una perquisizione domiciliare.

Il commissario condusse il sig. Gorzalini, nonchè i signori Vittorio Morgante, d'anni 24, da Trieste e Massimiliano Schwagel, d'anni 21, da Vippaco, alla Direzione di Polizia.

Il sig. Morgante, dopo essere stato assunto a protocollo, fu rilasciato; il che avvenne alle 4 pomeridiane. Gli altri due furono pure assunti in esame e trattenuti; alle 8 di sera poi essi vennero tradotti alle carceri sotto imputazione di reato politico.

I cattolici tedeschi e il Vaticano.

Nell' *Osservatore Romano* si legge un comunicato il quale esorta i cattolici tedeschi a non badare a quanto dice la Massoneria contro l' *Osservatore* stesso per i suoi articoli contrari alla triplice. — Ricordino, dice il giornale del Vaticano, quanto Leone XIII fece per la pacificazione religiosa della Germania, per cui devono essergli grati e riconoscenti. — Altrettanto fa ora per la Francia nell' interesse della religione.

La triplice, lo confessa lo stesso Crispi, fa da gendarme alla rivoluzione cosmopolita per il suo violento possesso dell' antica città dei Papi, impedisce di rivendicare i diritti del papato. La triplice è un' offesa gravissima al diritto del Papa, e di nocumento sommo all' interesse dell' Italia.

Questo comunicato del Vaticano fece una grande impressione.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 13 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	14 Agosto ore 9 ant.
Ter	22.1	26.8	23.7	21.0	29.	17.7	15.1	20.7
Bar	753.	752.8	751.5	753.5	—	—	—	755.
Um								

Minima nella notte 13-14-15.6
(Tempo bello)

Bollettino astronomico

14 Agosto 1891

Sole { leva ore di Roma 4 55 9
Passa al meridiano 12 1 51 3
Tramonta » » 7 6 7
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 2 51 s
tramonta ore 10 30 s.
età giorni 9 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 11.23 . 52. 9.

ALLA VIGILIA.

Domani a sera giungeranno fra noi i rappresentanti dell' associazione fra i superstiti dei Mille — i superstiti di quella falange gloriosa che — duce Garibaldi, — redense un regno. Onore ai prodi. Finchè amore di Patria farà palpitare il cuore di quanti sono italiani, le gesta dei Mille avranno, il plauso e la gratitudine nostra. La storia scriverà pagine di ammirazione per essi anche dopo volger di secoli e secoli; pagine cui si inspireranno mai sempre a forte amor patrio ed a virili propositi i nostri più tardi nepoti.

— La riunione delle Autorità tutte, dei Superstiti dei Mille della Regione Veneta, delle Rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni cittadine e della Provincia avrà luogo alle ore 10 e mezza antimeridiane al Palazzo Comunale. Saranno allora scoperti i busti che Udine volle scolpiti a *Quintino Sella*, a *Benedetto Cairoli*, nostri concittadini onorari, ed all' udinese *Giovanni Battista Cella*.

L' alto significato della festa iniziata dalla Società dei Reduci, cui con squisito senso di amor patrio il Municipio, interprete del pensiero dei cittadini tutti, efficacemente cooperò, assicura che in quel giorno solenne nessuno degli invitati mancherà di aderare all' invito rivolto dalla Presidenza della Società dei Reduci.

— Le Società tutte che aderirono all' invito della Società dei Reduci, invitano i loro soci per domani a sera.

La *Società tappezzierie e sellai*; il *Circolo operaio udinese* li invitano a trovarsi alle dieci e mezza pom. nella Sala di Ginnastica.

L'istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi fu caldo appello ai soci vengono numerosi a dar così maggior solennità alla festa. Prega i signori soci di trovarsi alla sala sociale (Palazzo Tellini via Calzolai 7.) domani sera. Sabato all' ore 10½ e mezza e la mattina di domenica alle ore nove e tre quarti per muovere in Corpo, preceduti dal Labaro Sociale alla Palestra di Ginnastica, onde riunirsi alle altre Associazioni cittadine.

— Il sotto Comitato Provinciale dei Veterani 1848 - 1849 di Udine fa invito ai soci d' intervenire, fregiati delle loro medaglie, domenica pross. 16 corr. alle ore 10 ant. all' inaugurazione dei busti a *Benedetto Cairoli, Quintino Sella e Gio. Battista Cella*.

La riunione sarà nella Palestra di Ginnastica Via della Posta N. 38.

— Il banchetto popolare dei reduci e veterani avrà luogo alle ore due e mezza pomeridiane nella Trattoria del Telegrafo. Tassa lire 2,50 per persona.

— S' impone come una necessità, per la patriotica festa anniversaria di domenica, la chiusura dei negozi tutti, dalle ore dieci antimeridiane al mezzogiorno — cioè durante tutto quel tempo che si dovrà impiegare nella formazion del corteo e nella inaugurazione dei tre busti. Noi crediamo che i padroni di negozio non avranno difficoltà veruna di accordare quanto è nel desiderio della cittadinanza: poco patriotismo dimostrerebbero, non facendolo. Nè gl' interessi loro, da una tale chiusura, resteranno danneggiati: perchè in quel frattempo il pubblico è richiamato dalla solennità, e non può quindi pensare ad acquisti: tanto più se avvisato che **tutti i negozi resteranno chiusi per due ore.**

— La Direzione del Tramvia Udine-San Daniele, allo scopo di favorire il concorso alle feste che avranno luogo in Udine nei giorni 15 e 16 agosto ha stabilito di attivare in detti giorni un treno speciale di ritorno con partenza da Udine Stazione P. G. alle ore 9.15 pom.

I biglietti andata e ritorno distribuiti il giorno 15 e 16 sono validi per il ritorno fino col primo treno del lunedì 17 corrente.

— Mandarono altre adesioni i Municipi di Bertiolo, Manzano, Palazzolo dello Stella, Polcenigo e Ragogna, nonchè la Società Operaia di Tarcento e la Società del Tiro a Segno di Paluzza.

Le rappresentanze quindi di Comuni e di Associazioni prevedonsi numerose.

— Questa sera alle ore 8 si radunano presso la sede dei Reduci i Presidenti delle associazioni cittadine.

— Per le corse di domani e di domenica si sono già inscritti buonissimi corridori. Non meno di otto fantini correranno domani, non meno di sei bighe domenica.

— Il grande banchetto avrà luogo, crediamo, nella Sala dell'Albergo d'Italia. Vi parteciperanno un ottantina di soscrittori e convitati.

— Fra le bandiere che sfileranno assieme al corteo, comparirà la tricolore formata a Vienna, nel 1866. dai friulani assoldati in quei tempi dall'Austria, i quali rimpatriarono a guerra finita e la bandiera, neanche dirlo, sarà seguita da parecchi fra quei militi.

Chi non ricorda il loro entusiasmo quando sfilarono davanti al Palazzo Belgrado, sul cui poggiuolo stava sorridente e felice il Re Galantuomo?

— L'atto notarile di consegna al Municipio — da parte della Società dei Reduci — del busto a Giovanni Battista Cella, verrà rogato dal notaio dott. Ermacora, il quale fu commilitone del Cella.

— Ripetiamo il programma delle feste pubbliche per domani e sabato:

Sabato ore 10 3|4 pom. riunione delle Associazioni alla Palestra Ginnastica.

Ore 11 1|2 pom. Ricevimento alla Stazione della Rappresentanza dell' Associazione dei superstiti dei Mille.

Domenica ore 10 antim. Riunione di tutte le Associazioni di città e Provincia nella Palestra di ginnastica.

Ore 10 1|2 ant Arrivo delle Associazioni tutte e loro disposizione intorno al Palazzo Municipale.

Ore 11 antim. Ricevimento in Municipio — Inaugurazione dei busti a Cairoli, Sella e Cella

Ore 12 1|2 pom. Congresso dell' Associazione dei Mille nella Sala maggiore del Palazzo degli studi.

Ore 2 1|2 pom. Banchetto.

Ore 5 pom Corse di cavalli.

Ore 7 1|2 pom Concerti musicali.

Ore 9 pom. Spettacolo di Gala al Teatro Minerva.

Le Loggie di San Giovanni.

L'opera grandiosa d' architettura classica di Bernardino da Morcote fatta restaurare dal nostro Municipio con tanta accuratezza, eccettuato il coperto di tegole, e quelle due bifore che stanno ai due lati interni dell' arco maggiore, le quali così scoperte presentano una vera bruttura. Eccettuato questo, quelle loggie sono uno dei più belli ed importanti monumenti della città nostra.

Si volle demolito lo Scalone Gritti senza pensare che col passaggio attraverso il Colle, sarebbe ora stato indispensabile, poichè venendo dal porticato del Castello per lo scalone sotto le loggie, il visitatore poteva godere di sorpresa lo stupendo colpo di vista di tutta la piazza da quel lato, e principalmente il prospetto del palazzo municipale nostro, vero giojello d' arte. Ne vi era bisogno di discendere fino al monumento della statua della pace di Campoformio per poi traversare l' altipiano, e ascendere i gradini, che mettono sotto le loggie.

Invece dello scalone Gritti abbiamo ora il mausoleo, dedicato alla memoria del nostro compianto G. B Cella quel intercolunio, abbenchè semplice, e di stile assai corretto, a forma grandiosa, il fondo di marmo di bradiglio lo rende ancora più severo, e si adatta al soggetto anche per l' epigrafe incisa sotta la mensola che sostiene il busto dell' eroe dei Mille di Marsalá.

Quelle loggie col tempo saranno destinate a contenere le nostre più care memorie patrie, e prima di tutto le lapidi dedicate ai morti per la patria, tanto desiderate dai Veterani e Reduci che furono loro compagni d'armi durante la lotta per la nostra indipendenza e ciò starebbe per tutta armonia col mausoleo attuale.

Ciò che è disdicevole è il far servire quel centro, ch'è il più nobile della Città nostra, a pubbliche aste mentre vi sono altre località, come sarebbe p. e. all'ospitale vecchio sotto i porticati del pian terreno togliendo così alla vista dei cittadini e forastieri quelle miserie della vita umana ed ora più che mai, poichè si volle là collocato il busto di questo nostro valoroso concittadino.

Lo abbiamo detto altre volte, per la conservazione della base architettonica di quella loggia si dovrebbe proibire severamente che bambini, bambinaje, e ragazzi di maggiore età, si rechino a giuocare gettare la ghiaja dell'altipiano sul pavimento e fra gli intercoluni, ciò che reca danno, come si può osservare da varie membrature in qualche parte corose essendo il vasto altipiano un piazzale abbastanza grande e comodo.

A. P.

Un minorenne condannato.

Fu arrestato dalle guardie di città il minorenne Fabbro Giuseppe di Francesco, di Baldasseria, dovendo scontare giorni tre di reclusione per furto.

Cavalleria Rusticana.

Il cammino trionfale fatto in breve tempo della fortunata opera del Mascagni, l' entusiasmo con cui fu accolta nei principali teatri, il concorde giudizio sul merito e sul valore del nuovo maestro, che subito s' affermò per vastità e potenza d'ingegno, convinsero il nostro pubblico, a rompere la vecchia usanza di non esser tanto proclive d'assistere alle prime rappresentazioni, ed intervenire numerosissimo per apprezzare pienamente l' indole musicale del Mascagni.

Alle nove, l' elegante sala del Minerva, affollata da scelto pubblico presentava un vaghissimo aspetto.

Nel momento in cui l' egregio maestro Vittorio Mingardi, cara conoscenza degli udinesi, prende posto in orchestra, tutti si raccolgono in viva attenzione.

La sinfonia del *Franco Cacciatore*, il Canto del Cigno ed il Baccanale Filomena e Bauci, ottengono una esecuzione magistrale; vivissimi e replicati applausi ad ogni pezzo salutano maestro e professori ed il *Baccanale* viene *bissato*.

La serata è cominciata sotto bellissimi auspici.

Il maestro Vittorio Mingardi, per la terza volta, s' è affermato valente concertatore, ottimo conoscitore e padrone di tutti i segreti orchestrali, dai quali sa cavare effetti sorprendenti, mantenendo sempre integralmente lo stile dell' autore.

I professori d' orchestra assecondano mirabilmente l' opera intelligente ed accurata del loro maestro e con lui dividono l' onore dell' applauso.

Siamo giunti al momento tanto desiderato.

Comincia il preludio della *Cavalleria Rusticana*.

Nella vasta sala regna il più profondo raccoglimento.

Tutte tre le parti, di cui consta il preludio, sono ascoltate con viva attenzione; piace assai la *Siciliana*, piena di movenza e molto originale, cantata egregiamente bene dal signor Emanuel Suagnes spiegando, egli una voce piena, sicura ed un canto dolce ed appassionato.

Al finire del preludio scoppiano applausi vivissimi al maestro Mingardi ed alla massa orchestrale

L' introduzione ed il primo coro sono di bellissimo effetto; delineano molto bene l' ambiente.

Nella prima scena i recitativi riescono semplici e privi di qualsiasi ricercatezza, e impressiona assai la frase di Santuzza:

> « Non posso entrare in casa vostra»
> Sono scomunicata. »

La canzone del carettiere non è veramente un pezzo tipico, e passa sotto silenzio, quantunque il baritono sig. Michele Wigley, abbia procurato di darle tutto l' effetto possibile.

La preghiera

> Inneggiamo, il Signor non è morto

è un brano magistrale.

Il ritmo magniloquente, la melodia pura, serena, la dominante frase di Santuzza affermano pienamente la potenza musicale del Mascagni, ed il *finale* sonoro e di grande effetto, s' impone addirittura e trae all'ammirazione ed all'applauso.

L' esecuzione fu buona per parte dei cori e ottima per l' orchestra.

E qui comincia il dramma.

Le scene si susseguono una migliore dell' altra e l' individualità del Mascagni, spicca e s' afferma sempre più.

Il *racconto* di Santuzza, riboccante di disperato amore, è inspirato ad un' idea musicale così espressiva che ben pochi rimarranno impassibili a tanta verità di concetto e d' espressione.

L' effetto si rende maggiore quando l' interpretazione è affidata ad un' artista quale la Signorina *Adriana Busi*, che sente pienamente tutte le bellezze della musica e le esplica con vero sentimento artistico.

Dotata di bella voce, delicata, insinuante, educata ad ottima scuola, sa ottenere sorprendenti effetti drammatici, il suo canto molce sempre dolcemente l' orecchio, e scende al cuore, e lo fa palpitare d' angoscia e di dolore.

Applauditissima al racconto, dovette *bissarlo* fra insistenti e vive ovazioni.

Melodioso e drammaticissimo il duetto Santuzza-Turiddu; efficacissima la prima parte è opportunatamente interrotta dallo stornello di Lola:

> « Fior di giaggiolo »

un pezzo originale e di bell'effetto.

La Signorina Elvira Ercoli, possedendo una voce chiara, malleabile, lo canta con molta disinvoltura e grazia, e basta questo pezzo per giudicarla artista valente e provetta.

La susseguente scena è breve ma piena di verità e la musica dà pienamente il carattere dei tre personaggi.

La seconda parte del duetto Santuzza Turiddu, s' innalza alla sublimità per potenza drammatica e per eccellenza di melodia. — Le frasi si susseguono spiccate, potenti, ed il canto robusto, efficace rapisce l'animo, e la melodica frase del racconto, chiude il pezzo felicemente e con grande effetto.

La signorina *Adriana Busi* ed il *Signor Emanuel Suagnes* nell'interpreta-

zione di questo duetto si affermano per eccellenti artisti. — Cantato da loro, con rara accuratezza e maestria, risaltano tutte le rare bellezze della musica, la potente drammaticità e contrasto delle passioni e trasportano il pubblico ad entusiastico applauso.

Chiamati i due valenti interpreti più e più volte al proscenio, dovettero replicare il *duetto*, e di nuovo tanto colorito drammatico infusero nel canto e nell'azione che quasi, quasi il pubblico volera un nuovo *bis*.

Applaudita pure la scena e duetto fra Santuzza ed Alfio; ed il baritono Sig. Michele Wigley ebbe campo di farsi apprezzare, come si merita, per bravo e coscienzioso artista.

L'intermezzo sinfonico, per archi, arpa ed organo, sgorgante di melodia, è un pezzo tanto originale e di forte concezione che da solo basterebbe ad affermare la gran fibra artistica del Mascagni.

I professori superarono sè medesimi nell'eseguirlo con slancio e fusione ammirabili.

Qui, quanto mai, si rivelano tutte le belle qualità del valente maestro Vittorio Mingardi, vera anima d artista, forte intelligenza, interprete fedele e scrupolissimo, e che nulla omette e trascura pur di esplicare con esecuzione accurata e precisa in tutta la sua integrità il carattere e gli effetti musicali creati dal Mascagni.

Anche l' intermezzo fu *bissato* e fruttò ovazione al bravo Mingardi e alla massa orchestrale.

Brillante e grazioso il coro

«A casa, a casa»

ed eseguito bene dai nostri coristi.

Il *brindisi*, pezzo originalissimo e pienamente in carattere, fu interpretato squisitamente bene dal sig. Emanuel Suagnes, e dovette *bissarlo*, destando entusiastiche ovazioni.

La scena della sfida piena di verità, con stupendi effetti orchestrali, e lo straziante addio alla madre toccano il sublime a quanto mai palesano la nobile indole dell' autore.

Il finale è di grande effetto, e potente nella sua brevità e grandiosità.

Il Mascagni ha trionfato anche fra noi. — Basti il completo esito della e-rata. — Tutti i pezzi applauditi e *bissati* il *racconto di Santuzza, il duetto Santuzza — Turiddu, l'intermezzo sinfonico ed il brindisi.*

Contribuirono al completo esito della serata i distinti interpreti Adriana Busi, Emanuel Suagnes, Elvira Ercoli e Michele Wigley ed il non mai abbastanza lodato maestro Vittorio Mingardi.

Anche la signorina Ernestina Ziveri, quantunque sacrificata nella breve ed insignificante parte di *Lucia*, ha saputo forte apprezzare per una buona artista.

L'Impresa Luigi Gianoli e C.o nulla ha trascurato per darci uno spettacolo completo, e dopo il pieno successo di ieri sera, si può dire che lo scopo è stato perfettamente raggiunto, e siamo certi che il pubblico, affollando ogni sera il teatro, sarà grato ai bravi e coscienziosi impresari, e in pari tempo cogliere l' occasione di gustare della musica prettamente italiana, applaudendo un valente e giovane maestro che con questo primo lavoro dà larga promessa di progredire nella luminosa via dei grandi maestri onore e gloria imperitura della nostra classica terra.

N.

Il giornaletto «La Diga»

riprende le sue interrotte pubblicazioni. Domani, sabato, nelle ore antimeridiane uscirà il primo numero dalla Tipografia Cooperativa. Se, come dicono, la DIGA risuscitata avrà per sua norma l' adagio che portava scritto in fronte sul suo primo periodo di vita «*unicuique suum*» e darà veramente ad ognuno il suo senza rancore ma senza riguardi, sarà la benvenuta ed avrà buone accoglienze dal pubblico tante volte mistificato da certa stampa. La critica, spassionatamente esercitata, può essere salutare.

Ricordiamo ciò che disse altra volta un personaggio che copre pubbliche cariche e la cui parola è rispettata: «La *Diga*, fra tante cose non veramente opportune, ne disse anche di giuste; e il pubblico per una di giusta ne perdona cento di... viceversa. E' un giornaletto che potrebbe attecchire». Questo elogio, del quale la *Diga* deve far calcolo, le serva di buon augurio per la nuova fase di vita cui si accinge.

Anniversario religioso.

Ieri 13 corrente si celebrarono, nella Chiesetta arcivescovile di Sant' Antonio abato, solenni esequie, con intervento del Capitolo Metropolitano, in commemorazione del Patriarca d'Aquileia Cardinale Dionisio Delfino, morto il 13 agosto 1726.

Dionisio Delfino, Cardinale e Patriarca della Chiesa Aquilesiese, fu grandemente benemerito della piccola patria del Friuli, perchè mecenate delle arti, magnanimo per molte beneficenze e uomo che molto stimava gli studiosi e li proteggeva.

Per suo ordine ed a sue spese fu eretta la Chiesa di Sant' Antonio abate con la sontuosa facciata tutta di pietra d'Istria di Ordine Corintio adornata di statue: sopra la porta maggiore si collocò poscia il busto dell' illustre prelato.

A sue spese pure si eresse la cappella della Purità dove si trovano gli stupendi affreschi del Tiepolo terminati sotto l' arcivescovo Daniele Delfino, nipote del sopradetto Dionisio, come quelli che si trovano nel Palazzo Arcivescovile: così per opera sua fu eretto l' altar maggiore della Chiesa del Redentore in Udine, ampliato e decorato l' esterno ed interno del Palazzo Arcivescovile, decorate di dipinti a fresco le sacrestie del Duomo di Udine, e tante altre opere d'arte, che sono le più importanti e belle della città nostra, e parte eseguite sotto l' arcivescovo Dionisio, le quali hanno un pregio tale, che i più celebri artisti francesi, tedeschi, spagnuoli vennero in Udine a studiarle, come quel celebre pittore francese prima di dipingere il grande Teatro dell'opera in Parigi.

I busti di questi illusti e benemeriti prelati, eseguiti in marmo, si trovano nella sacrestia della nostra Cattedrale con annessa lapide, eretti quello del Patriarca Dionisio nel 1726 e quello dell'Arcivescovo Daniele nel 1784. P.

Cura della vista.

Per dar tempo a tutti i Signori che negli ultimi giorni acquistarono le lenti di Silex Puro, di poterle esperimentare, lo specialista Ottico sig. Bussarelli si fermerà a Udine a tutto domani sabato 15 corrente. Raccomandiamo perciò a tutti coloro che usano gli occhiali e che amano conservare la vista e correggere i difetti di rivolgersi dal detto sig. Bussarelli in Via Paolo Sarpi N 43 I.o piano.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

Dopo lunga e penosa malattia soportata con santa rassegnazione, munita dai conforti religiosi, oggi spirava

Teresa Berti Podrecca

Il marito, i figli, il genero, e la nuora addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

I funebri seguiranno domani, ore 8 ant. alla Metropoli, partendo dalla via del Ginnasio.

Udine, 14 agosto 1891.

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grandioso deposito C rta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso d'asta volontaria.

Col giorno 20 corr. e successivi dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. nel locale dell' Officina Meccanica del fu Antonio Grossi si procederà alla vendita al miglior offerente degli attrezzi ed altri oggetti finora rimasti invenduti cioè: Ruota idraulica e relative trasmissioni interne, Torni, Trapani, Morse, Incudini, Lime, attrezzi di fabbro e di bandaio — legname, oggetti di filanda e filanda incompleta.

Per trattative private di acquisti come pure per la cessione della fittanza dei locali rivolgersi dall' orologiaio Luigi Grossi in Mercatovecchio, 13, Udine.

Udine, 11 agosto 1891

—

PROVINCIA DI UDINE

Municipio di Sequals.

Avviso d' asta.

Nel giorno 3 settembre 1891 ore 9 ant. nella sala Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o di un suo delegato, colle norme prescritte dal Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato e sotto l' osservanza dei Capitoli d' appalto, si terrà un pubblico esperimento d' asta, per l' appalto dei lavori di costruzione degli acquedotti in Sequals e Solimbergo, giusto Progetto 6 giugno 1891 dell' Ingegnere di Caporiacco dott· Lodovico.

L' asta sarà tenuta col metodo dell' estinzione della candela vergine, e la gara verrà aperta sul dato di L. 17970 86.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a L. 10.

La deliberazione seguirà provvisoriamente a favore del miglior offerente.

Con altro avviso verrà fissato il giorno ed ora per le offerte di miglioria (fatali) non inferiori al ventesimo,

I lavori dovranno essere portati a termine entro 120 giorni consecutivi, a datare dal verbale di consegna.

I tubi dovranno essere in ghisa a compensazione del sistema Lavril.

Gli aspiranti per essere ammessi all' asta dovranno presentare un certificato d' idoneità, del quale risulti aver eseguiti lavori di acquedotti in metallo, rilasciato da un' Ingegnere della Provincia, vidimato dall' Ingegnere Capo Provinciale; dovranno inoltre depositare L. 1000 (mille) a cauzione dell' offerta.

Il progetto è ostensibile in questo Municipio nelle ore d' ufficio.

A modificazione a quanto è detto nel Capitolo d'appalto al N. 16 i pagamenti per l' importo di L. 14.100 saranno effettuati colle norme di cui all' art. 7 del Regolamento 31 luglio 1887 per l'esecuzione della Legge 14 luglio detto anno N. 4791, ed il rimanente netto un' anno dalla data del collaudo.

Tutte le spese di tasse, bolli, scritturazione, copie, inserzioni ecc. staranno a carico del deliberatario.

Dall' Ufficio Municipale
Sequals, li 6 agosto 1891.
Il Sindaco
Antonio Belgrado.

—

N. 545.

Il Sindaco del Comune di Platischis

avvisa.

Essere aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo comune verso l' annuo stipendio di L. 1000.00 da pagarsi in rate mensili postecipate

Le istanze d'aspiro corredate a legge si riceveranno a tutto 31 agosto corrente mese.

Dalla Residenza Municipale
Taipana, 10 agosto 1891.
Il Sindaco
Cuffolo.

Una lettera del sacerdote protestante Henry, giunta a Nuova York da Canton, assicura che la dinastia regnante in China odia gli europei e che per il 3 settembre è a temersi una terribile sommossa: «si vuole — dice il pastore — distruggere le cattedrali cattoliche e le cappelle protestanti e far strage di tutti gli stranieri».

Notizie telegrafiche.

Francia e Russia sorelle.

Pietroburgo, 13. In un ostilissimo articolo lo *Swiet* attacca la Germania e dice che è venuto il tempo che la Russia si purifichi di tutto ciò che è tedesco, allontanando prima che sia possibile la sua funesta influenza.

Il giornale militare conclude il suo articolo — che fece grande sensazione in tutti i circoli politici e alla Corte stessa — col dire: «che la Francia può impavida sfidare l' avvenire, perche è convinta che c'è al mondo una nazione, forte di cento milioni, nella quale batte oggi il nobile e forte cuore per i francesi; nazione sorella nella prospera ed avversa sorte.»

BORSA DI TRIESTE

del 12 corr.

Napoleoni 9.38 — a 9.39 — Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.79— a 11.81— Lire turche —.— a —.— Londra 118.— 118.25 — Francia 46.65 a 46.80 Ital a 45.80 a 45.— Banconote italiane 45.85 a 45.95 = Banconote germaniche 57.95 a 58.05 — Rendita aust. in carta 92 20 a 92.35 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.— a 104.25 — detta in carta 5 p c. 101.60 a 101 80 — Credit a 286.1|2 a 287.1|2

Rendita italiana 89.1|4 — a 89.1|2—

Borsino serale del 12 Agosto. — Rendita austriaca in carta 92.20 a 92.30, Rendita ungherese 4 p. c. 104.05 a 104.20, detta in carta 101.60 a 101.70 Napoleoni 9.38 — a 9.39. — fine agosto 9.37 — a 9.38— Londra 118.— a 118.1|4 Credit 286.— a 287—. Rendita italiana 88.7|8. a 89.1|8.—

VIENNA, 13 ore 10.22 (anti-borsa). — Azioni Credit 286.50. Anglobank 156.— Banca Union 232.25 Lombarde 94 25 = Napol. 9.41.— Ferr Stato 283.62. Azioni Credit ungherese 333.— Rendita aust. carta 92.25. in oro —.— Rend. ungh. oro 4 p. c. 104.10 Rendita ungh. in carta 5.0|0 101.65. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 160.25 Länderbank 205.25 Calma.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

—

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite o consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D' ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine

---

Alle 4 Estrazioni

della **Grande Lotteria Nazionale** (autorizzata con legge 24 aprile 1890 N. 6824 serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891) con UN BIGLIETTO che costa UNA LIRA si concorre ad UN MILIONE e QUATTROCENTO MILA LIRE di premi, se acquistato prima del

31 Dicembre 1891

Dopo il 31 Dicembre 1891 costa sempre UNA LIRA e concorre a

tre estrazioni

Dopo il 30 Aprile 1892 costa sempre UNA LIRA e concorre a

due estrazioni

Dopo il 31 Agosto 1892 costa sempre UNA LIRA e concorre a

una estrazione

È conveniente perciò acquistare detti biglietti prima del **31 dicembre corrente anno.**

Chiedere programma dettagliato alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, incaricata dell' emissione dei biglietti oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele N. 1.*

COLLEGIO COMUNALE

Vittorio Emanuele II

Castelsangiovanni

(**Linea Ferroviaria Piacenza — Alessandria**)

Posizione ridente, Clima saluberrimo. grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampii dormitorii, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ed esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale pei giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

LA GRANDE FONDERIA

in Ghisa e metalli del

SILURIFICIO — VENEZIA

provveduta di copiosi ed eleganti nuovi modelli si raccomanda anche per fusioni ornamentali *di Colonne, Capitelli, Mensole, Candelabri, Bracciali, Poggiuoli, Ringhiere, Padiglioni, sedili e mobili da giardino, Cancelli, Croci Sepolcrali, Scale a chiocila, ecc.*

Assume inoltre qualsiasi fusione per usi tecnici ed industriali come di *Puleggie, organi di trasmissione, Ingranaggi, Cilindri, Storte da Zolfo, Stampi e Forme in Ghisa ecc.*

Specialità fusioni in bronzo

Si garantisce accuratissima esecuzione a prezzi convenientissimi.

Dirigersi al **Silurificio — Venezia.**

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell' Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 *giugno* — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè Sale di Bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza co la ferrovia — Servizio di Vetture per gite di piacere.

Acqua pudia: principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carbonii. L' acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature. E' indicata in svariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell' eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare, Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di cattarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro - intestinale cronico. di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

Il Ristoratore dei capelli

della Sig.ra S. A. Allen

L' unico rinforzante naturale dei capelli dando nuova vita e vigore col ridonare ai capelli grigi il loro colore naturale, non tinge ma rinforza le radici per la sua dolce e tonica azione facendo presto sparire i capelli canuti.

Il solo Ristoratore della Signora S. A. Allen possiede queste speciali qualità.

Stabilimento S. Row Londra.

Deposito in Udine presso il Negozio di chincaglierie di *M. S. ZARATTINI Via Paolo Canciani.*

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell' Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

In Fagagna d'affittare casa con negozio.

Rivolgersi alla Sig. Rosa vedova Formentini in Fagagna.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Assoc. fra proprietari bachicultori friulani

IN FAGAGNA

VIII. ANNO D' ESERCIZIO

È aperta la sottoscrizione per il seme bachi di primo incrocio bianco-giallo d' allevarsi nel 1892, garantito cellulare con solezione microscopica a doppio controllo

In vista che la Società per ottenere un seme quanto è possibile perfetto si prescrive una produzione limitata, raccomandiamo a coloro che desiderano seme, di prenotarsi sollecitamente, inviando le sottoscrizioni sotto il **preciso indirizzo,** posto in testa al presente avviso, per evitare disguidi e confusioni

---

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0|0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamenti di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . » 0. 50 » »
Terza pagina . . . . » 0. 50 » »
Quarta pagina . . . » 0. 25 » »

Le inserzioni si misurano col fincometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, porlapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRI e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa solo L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C, Udine*, via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

UDINE

Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enautica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri 4.

Wein pulver — della quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1,70, per 100 lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico *Vermouth* semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri L. 1,50 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! non occorrono apparrechi per fabbricarla. Dose per 50 litri lire 5.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbe a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3,50; per due scatole o più lire 3 l'una: sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3

Cipria profumata per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio, perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone Americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3,50.**

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come hanno altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — E' un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Naftalina. — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 iscrizioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono; economico senza uva e per avere diverse imitazioni ai finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — E' una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Cera vergine excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie,

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all' Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di mille fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature della carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1,20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3,75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori calendari automatici ed a mano, monogrammi autografi; tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2,00 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare e unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini Bak. — E' un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Irnos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

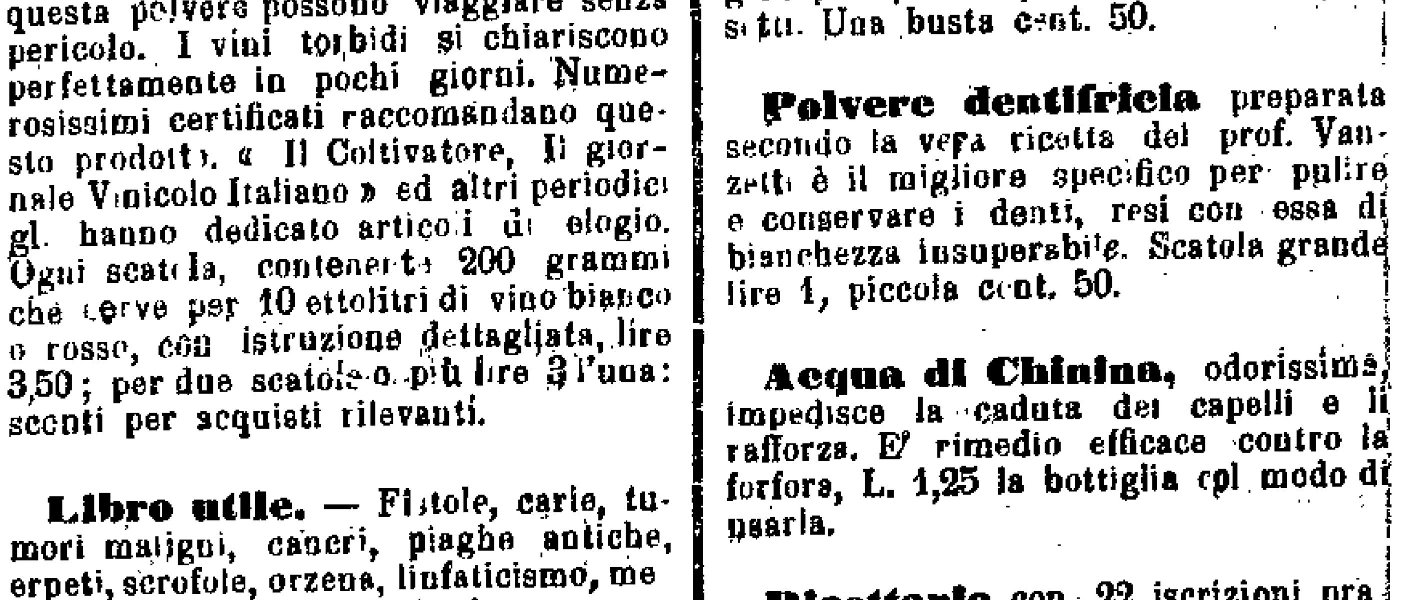
Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisette. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi o bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1,50.

Saponi igienici, economici, i prezzi — da Cent. 20 in più di tutti

ALTRE SPECIALITA' NAZIONALI ED ESTERE



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

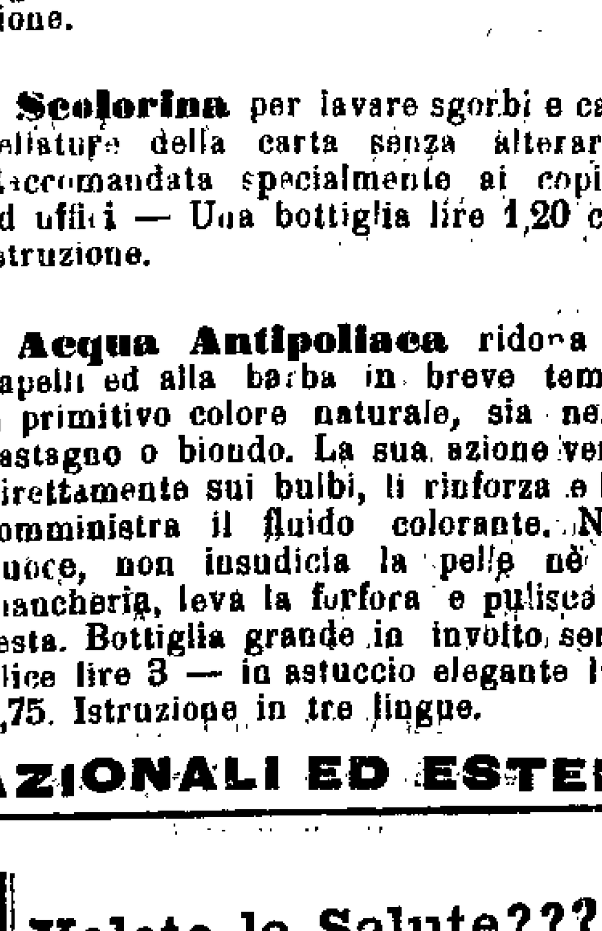
L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, al bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.75

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.